

# LA GIOIA DEL VANGELO, IERI OGGI SEMPRE

## Assemblea ecclesiale in Albania

Nei giorni dal 18 al 20 giugno di quest'anno, in Albania a Scutari, ha avuto luogo l'Assemblea Nazionale della Chiesa Cattolica in Albania per verificare il cammino compiuto, il punto di arrivo e la meta del futuro; quale volto di Dio ha mostrato, quale volto di Dio oggi sta mostrando, quale volto di Dio vuole trasmettere in avvenire. Il tema annunciato e sviluppato: "La Chiesa Cattolica in Albania - Gioia del Vangelo ieri, oggi e sempre". L'assemblea si è radunata nel ricordo della celebrazione del 25° anniversario della prima Santa Messa dopo la dittatura, Messa celebrata solennemente nel cimitero di Scutari da don Simon Jubani, oggi non più fra noi, Eucaristia vissuta con la presenza di moltissima gente e con tanta commozione. Dopo il canto del *Veni Creator*, l'Arcivescovo di Scutari, Mons. Angelo Massafra, ha salutato i convenuti e dato avvio ai lavori, ricordando e ringraziando i sacerdoti che durante la dittatura hanno dato la loro vita per Cristo, hanno sofferto per il suo Nome, e ha esortato a percorrere cammini in fedeltà al Vangelo. Il vescovo di Sapa, mons. Lucjan Avgostini ha messo poi in risalto come l'assemblea è espressione di sintesi tra Vangelo e vita. Mons. Rrok Mirdita, arcivescovo di Tirane - Durres (un vescovo che ha vissuto il dramma della dittatura) ha mostrato come, nel tempo della prova, la Chiesa in Albania non era morta, ma viva. Dopo l'intervento di mons. Angelo Massafra, ha preso la parola il Nunzio Apostolico in Albania mons. Ramiro Moliner Ingles il quale ha portato la vicinanza di Papa Francesco, e ha quindi fatto un percorso storico della Chiesa in Albania dai primi secoli fino al 1967, facendo risaltare una Chiesa perseguitata, martire ma anche gloriosa. Il Nunzio ha affermato che il costituirsi e il radunarsi di questa assemblea è un evento storico e lo ha letto nelle sue tre tappe:

*Prima Tappa:* 1991 – 1993, cioè subito dopo la dittatura fino alla visita di Papa Giovanni Paolo II il 25 aprile 1993.

*Seconda tappa:* 1993 – 2000, tempo di gioia per avere i primi sacerdoti Albanesi dopo la dittatura, 29 giugno 2000.

*Terza Tappa:* 2000 – 2014, visita di Papa Francesco in Albania, nella capitale Tirana, 21 settembre 2014.

"Il nostro impegno - ha detto il Nunzio - è fedeltà a Dio e a coloro che ci hanno testimoniato la bellezza della fede attraverso il martirio. La fede è rivelazione di Dio e anche accettazione e accoglienza dell'uomo".

Durante l'assemblea si sono alternati due relatori: mons. Gorge Frenco, vescovo ausiliare della diocesi di Tirana e don Lorenzo Rossetti, nostro parroco, teologo e sociologo. Il primo ha preso in considerazione, in maniera dettagliata, la *Evangelii Nuntiandi* di Paolo VI, mettendo in risalto come lo scopo del Vangelo è la conversione interiore, e l'evangelizzazione è dialogo con le culture. La Chiesa è chiamata a dialogare con la cultura e le culture, non deve rimanere chiusa in se stessa. "La Chiesa in Albania è in sintonia con il linguaggio della cultura di oggi per una nuova Evangelizzazione?".

Don Lorenzo Rossetti ha illustrato alcuni numeri fondamentali della *Evangelii Gaudium*. Ha evidenziato alcune provocazioni per la nostra Chiesa e si è chiesto *come* la Chiesa albanese ha testimoniato la gioia del Vangelo nel passato di un martirio glorioso e *come* lo sta facendo oggi e *cosa* si propone per il domani per continuare una storia di fede e di dono. Oggi, la Chiesa in Albania è "in uscita" o vive una vita comoda, abbagliata da falsi valori di altri Paesi?

Dopo i relatori, diverse commissioni hanno presentato una panoramica dei loro ambiti: la Caritas, la scuola, la famiglia, i media, i giovani, il clero, la vita consacrata, i catechisti, ecc. Erano presenti tutti i Vescovi dell'Albania, molti sacerdoti e suore, e tanti laici. La partecipazione degli uditori è

stata viva. I fedeli laici sono stati molto contenti, hanno visto l'apertura della Chiesa verso il loro mondo, hanno ammirato l'opera attiva dei loro Pastori, ma hanno chiesto maggiore coraggio alla Chiesa ufficiale nei confronti della politica che agisce, spesso volte, ignorando i valori etici. Ringraziamo il Signore per questo significativo incontro della Chiesa in Albania; chiediamo l'intercessione dei martiri albanesi e della Vergine del Buon Consiglio, madre di tutti gli Albanesi, perché la Chiesa albanese continui ad essere segno di Dio e sostegno per tutte le persone, in particolare per chi soffre ed è povero sotto tutti gli aspetti.

*Per la comunità di Balldre, una sorella partecipante*